

IN IL TEMPO NAPOLI

NAPOLI - Via Tullio e Nicola Porcella, 20 - Tel. 081/2399148-2395544-2393728 - Fax 081/2381103

No del tribunale al giornale via Internet

UNA DECISIONE destinata ad avviare un dibattito. Per la prima volta a Napoli si è tentato di creare un giornale virtuale, ma il permesso di registrare la testata non è arrivato. E' stato Lucio Capasso, giudice della prima sezione civile, a negare ad un editore l'autorizzazione necessaria per un periodico diffuso via Internet. Nel provvedimento emesso si fa riferimento alla «difficoltà di estendere per analogia al giornale leggibile per via telematica le norme della legge sulla stampa». Il magistrato infatti sottolinea che un giornale, per poter «beneficiare della tutela rappresentata dalla registrazione» deve possedere «un requisito ontologico e uno finalistico»; quello ontologico riguarda «la natura dell'oggetto in sé», che in questo caso, secondo il tribunale, «manca, non essendoci supporto cartaceo».

Un giornale diffuso sulle autostrade telematiche avrebbe invece «soltanto il requisito finalistico relativo alla diffusione delle notizie». Il giudice precisa anche che la «estensione della registrazione alle testate giornalistiche televisive e radiofoniche è frutto di un'espressa previsione normativa, che ha aggiornato la legge esistente».

Tale estensione non è stata invece, rileva il magistrato, esplicitamente prevista per «i mezzi telematici», per i quali si pone il problema di come definire le responsabilità di editori, direttori e giornalisti. «In ogni caso, affinché vi sia un'estensione analogica della registrazione, è necessario che il 'sito' dal quale il giornale viene irradiato sia nel territorio sul quale ha competenza il tribunale», mentre la richiesta presentata era relativa a un sito di Washington.